

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Manfredi Verticordia, sua figliuola
Data	13/12/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Pavia
Incipit	L'altr'hieri hebbi la tua lettera, e mi fu cara, non tanto		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a sua figlia Verticordia Manfredi [di lei sappiamo che nacque il 30 luglio 1584, e che dal 1603 fu suora a Ravenna. Cfr. anche le lettere con incipit: "Nel partirmi da Tortona, feci resolutione, di lasciare in Pavia", "Per la vostra de gli otto, del passato, ricevuta a diece"] affermando di aver ricevuto la sua lettera due giorni prima [11 dicembre], e di averla apprezzata non tanto perché fu la prima lettera che gli scrisse, ma in quanto trattasi della "prima scrittura" di sua mano che vide; per tale motivo, le invia una collana con settantuno "agate", una delle più belle che si siano trovate [a Nancy, in Francia], chiedendole di dargli conferma della ricezione. Inoltre, la avvisa che se desidera continuare a ricevere "cose belle" da lui finché le è lontano, deve imparare tutto quanto è necessario a una ragazza nobile e assennata, ricordandole che la lettera che lei gli ha scritto è del "penultimo giorno di novembre" [29 novembre], giorno nel quale lei compì "sette anni e quattro mesi".</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 287, n° 347		
Compilatore	Angeloni Alessandra		